

Comune di MARSALA
SETTORE S.P.L. –Servizio Idrico Integrato

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

OGGETTO

LAVORI DI RIPARAZIONE DELLE PRESE IDRICHE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE

COMMITTENTE

COMUNE DI MARSALA

Dott. Arch.Pian.STEFANO PIPITONE

CAP.1 - OGGETTO DELL'APPALTO, DESIGNAZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE :

Art. 1 - Il presente capitolato detta le norme che regolano l'appalto per i lavori per interventi di riparazione delle utenze idriche dell'acquedotto di Marsala.

Esso costituisce parte integrante del contratto che verrà stipulato. L'Amministrazione sarà rappresentata, nei confronti della impresa, per quanto concerne l'esecuzione delle opere appaltate ed ogni effetto conseguente, dalla Direzione dei Lavori (D.L.), curata dall'Ufficio Servizio Idrico Integrato .

Art. 2 - L'appalto ha per lavori di manutenzione straordinaria delle utenze idriche dell'acquedotto dell'acquedotto di Marsala, mediante la somministrazione di operai, materiali e mezzi d'opera ed eventuali lavori a misura. L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto ammonta presuntivamente a € 11.901,68 (Undicimilanovecentouno/68) di cui €11.713,54 per lavori ed €188,14 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, ed €1.435,98 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Art.3 - Luogo di intervento : tutto il territorio comunale, ove è presente la rete di distribuzione idrica comunale, con le modalità di esecuzione che saranno di volta in volta, ordinate dalla D.L.

CAP.2 - MODO DI ESECUZIONE DEI LAVORI E CAPACITA' TECNICHE RICHIESTE

Art.4 - I materiali che si impiegheranno negli interventi dovranno essere di ottima qualità, rispondenti allo scopo cui sono destinati, pertanto non potranno essere messi in opera se non previa accettazione da parte della D.L., il cui giudizio è insindacabile. Gli interventi dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente a quanto prescriverà il Direttore dei Lavori, sia all'atto della consegna che durante l'esecuzione e saranno conteggiati in base ai prezzi previsti nell'allegato elenco.

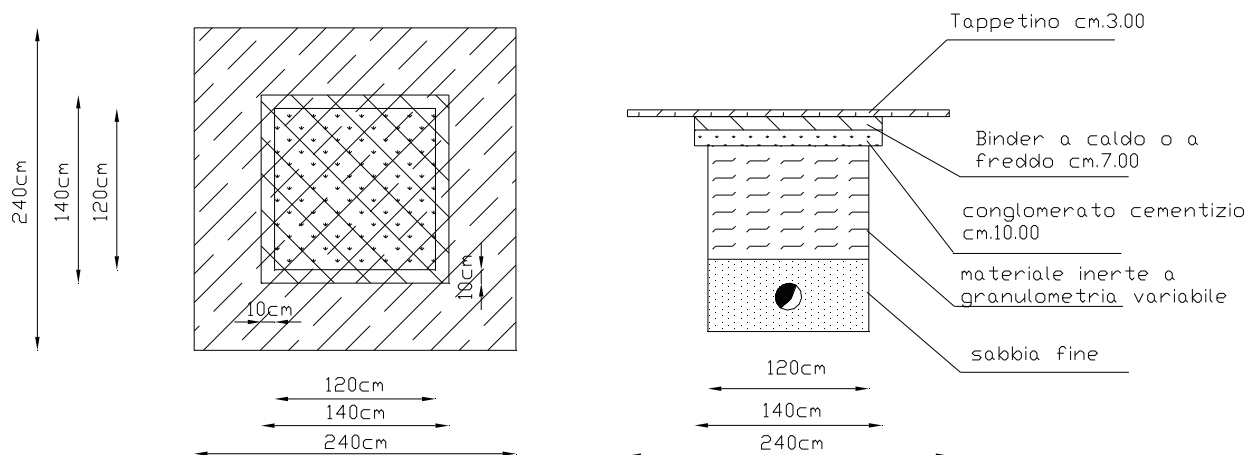
Art. 4/ Ter - RIPRISTINO DELLA SEDE STRADALE.

La sede stradale deve essere riparata con l'esecuzione del rivestimento da realizzare uguale a quello esistente, a perfetta regola d'arte, ed in ogni caso deve essere completamente ripristinata nei modi e termini riportati nella Delibera del Dirigente LL.PP. n.1714 del 20/10/06.

In particolare, se il manto stradale esistente è in conglomerato bituminoso esso va eseguito come segue:

- a) Riempimento dello scavo da eseguire subito dopo la riparazione, con materiale permeabile arido sabbia proveniente da cava, dello spessore di almeno cm. 40 e soprastante materiale minuto proveniente dallo stesso scavo, da compattarsi in modo da realizzare un perfetto costipamento a filo superiore. Sarà cura dell'impresa mantenere costantemente in perfetta efficienza il riempimento della buca fino a ripristino avvenuto.
- b) Formazione del cassonetto in c.l.s. dello spessore non inferiore a cm.10 da eseguirsi la stessa giornata del ricolmo, mediante scavo per la profondità di almeno cm.10.
- c) Scarificazione a freddo del manto bituminoso per una larghezza di cm.50 per lato al di fuori del cassonetto e stesa d'emulsione bituminosa da eseguirsi entro gg.30.
- d) Tappetino d'usura in conglomerato bituminoso dello spessore, dopo rullatura, di cm. 3, da raccordare con il manto stradale esistente, pari alla larghezza del cassonetto aumentata di cm. 50 per lato, il tutto eseguito a regola d'arte.

SCHEMA TIPO DEL RIPRISTINO IN CONGLOMERATO BITUMINOSO.



Art.5 - Trattandosi di manutenzione ordinaria e di interventi saltuari non prevedibili che possono avere diretta conseguenza sia sulla salute pubblica che sulla pubblica incolumità, l'Impresa appaltatrice è obbligata a :

- indicare il recapito telefonico dove potere richiedere l'intervento in qualsiasi giorno e a qualsiasi ora, nonché un domicilio presso il territorio del Comune di Marsala.
- mantenere costantemente disponibile il personale necessario all'espletamento dei lavori stessi, anche nei giorni festivi ;
- dare inizio ai lavori non oltre un'ora dalla richiesta anche telefonica della D.L. o dal Responsabile dell'Ufficio Idrico Integrato;
- proseguire i lavori con la dovuta regolarità ed attività per darli ultimati con immediatezza ;
- provvedere alla segnalazione stradale di cantiere, anche notturna, dei lavori in corso secondo le modalità di legge, senza ulteriore aggravio di spesa sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e/o cose che si dovessero verificare a causa dei lavori stessi ;
- stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne l'amministrazione aggiudicatrice da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, ai sensi dell'art. 141 della Legge 163/2006.
- Predisporre prima della stipula del contratto, il piano di sicurezza integrativo del cantiere come da art.17 lettera f) del C.S.A, O eventuale piano di sicurezza sostitutivo.

Art. 5 bis – Al fine di consentire l'attuazione delle riparazioni nel rispetto della tempistica indicata nell'art. 5, la ditta appaltatrice dovrà disporre di una squadra formata di non meno due operai e fornite di idonei mezzi ed attrezzature.

I mezzi e le attrezzature che necessariamente ogni squadra deve avere in dotazione sono i seguenti:

- Autocarro della portata non inferiore a q.li 15,00;
- Un miniescavatore della potenza non inferiore a KW 37,00;

- Un martello pneumatico;
- Una pompa del tipo sommergibile;
- Un gruppo elettrogeno portatile della potenza non inferiore a Kw. 3,00;
- Una macchina taglia asfalto a disco;
- Pale e picconi ed altra attrezzatura varia occorrente per l'esecuzione dello scavo a mano;

La disponibilità dei succitati mezzi ed attrezzature dovrà essere dimostrata dalle ditte partecipanti al momento della presentazione dell'offerta, anche previa autocertificazione;

CAP.3 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO E IL MODO DI VALUTARE I LAVORI

Art.6 - Per tutto quanto non espressamente regolato nel contratto e nel presente capitolato si applicano le disposizioni concernenti le opere pubbliche dello Stato e in particolare :

- la legge sulle opere pubbliche 20/03/1865, N.2248 ;
- il regolamento sulla direzione , contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato, approvato con Regio Decreto del 25/05/1895, N.350 ;
- il capitolato generale di appalto per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP., approvato con D.P. 16/07/1962 (Cap. Gen. N.1063) ;
- la legge 163/2006 ed il D.P.R. 207/2010;
- le successive modificazioni di talune norme dei testi suddetti anche se qui non esplicitamente riportati, ivi comprese le Leggi Regionali vigenti ;

L'Impresa è tenuta inoltre all'osservanza di leggi, regolamenti e prescrizioni vigenti e future, emanate dalle autorità competenti in materia di lavori pubblici, di sicurezza e di igiene del lavoro, nonché le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria degli operai.

Art.7 - La somma da versare per la cauzione definitiva è determinata ai sensi dell'art. della L. 163/2006.

Art.8 - In caso di contestazione tra il Direttore dei Lavori e l'impresa, relativa alla esecuzione dei lavori o alla interpretazione delle norme contrattuali, spetterà al Dirigente del Servizio Idrico Integrato risolvere le questioni insorte, salvo però l'approvazione del Sindaco ove trattasi di aggravio di spesa o alterazioni alle disposizioni contrattuali. L'Impresa, però, contro le decisioni del Dirigente, potrà ricorrere all'arbitrato previsto dal capitolato generale di appalto, citato all'art.6. Il collegio arbitrale, tuttavia a modifica del sopradetto capitolato, sarà costituito da tre membri di cui due nominati direttamente dalle parti (Comune ed Imprenditore) ed il terzo nominato dai primi due. Quest'ultimo eserciterà le funzioni di Presidente del Collegio. Le decisioni del Collegio arbitrale saranno inappellabili e le spese di arbitrato saranno egualmente ripartite tra le parti. In nessun caso l'Impresa potrà sospendere il servizio a causa di controversie.

Art.9 - L'Impresa avrà diritto ai pagamenti in acconto, ogni qualvolta il credito avrà raggiunto l'importo di €5.000,00 (Cinquemila/00), al netto del ribasso d'asta, su presentazione di regolare fattura elettronica, accettata telematicamente dal Direttore dei Lavori , senza ulteriori atti deliberativi oltre quelli di approvazione del progetto e di contabilità finale compiuti prima dell'inizio dei lavori e dopo l'ultimazione, ai sensi dell'art.54 della L.R. 10/93.

A norma dell'art.10 della L.R. 18/11/64 N.29, sui pagamenti degli acconti in corso d'opera, verrà operata la ritenuta di 0,50% per infortuni.

Qualsiasi ritardo nel pagamento degli acconti non darà diritto all'impresa di sospendere o rallentare i lavori né chiedere lo scioglimento del contratto, avendo essa soltanto il diritto al pagamento degli interessi nei limiti e nei termini di legge .

Art.10 - Per tutti gli interventi compresi nell'appalto, il lavoro eseguito sarà determinato a misura sulla base delle quantità effettivamente fatte.

Si dichiara che la misura di un lavoro non significa accettazione del lavoro stesso, in quanto se dovesse risultare difettoso, potrà essere ordinato il rifacimento a spese e danno dell'Impresa.

Art.11 - I prezzi unitari allegati al presente capitolato, sotto deduzione del ribasso d'asta, s'intendono accettati dall'appaltatore in base a calcoli di sua esclusiva convenienza ed a tutto suo rischio.

Per qualsiasi voce non prevista nell'allegato E.P. si fa espresso riferimento all'elenco dei prezzi unitari della Regione Siciliana dell'anno 2013, che potranno essere applicati su disposizione della D.L. sotto la deduzione del ribasso d'asta offerto.

Nei prezzi unitari delle singole categorie di lavoro, s'intenderà sempre compresa e compensata ogni spesa principale e provvisionale, ogni fornitura, l'intera mano d'opera, la spesa di assicurazione degli operai e della polizza R.C.T., ogni trasporto ed ogni lavorazione e magistero per dare tutti i lavori completamente in opera nel modo prescritto e cioè anche quando non sia esplicitamente dichiarato nei rispettivi articoli dell'elenco.

Art.12 - Per la liquidazione dei materiali forniti, ordinati dalla D.L. e utilizzati per l'esecuzione degli interventi, è fatto obbligo alla ditta appaltatrice di allegare alla **fattura copia del listino ufficiale dei prezzi delle varie case costruttrici e comunque pagati in base al prezzo di mercato**, vigenti alla data dell'intervento stesso.

Cap.4 - PREZZO, DURATA, TRASFERIMENTO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Art.13 - L'appalto di cui al presente capitolato avrà la durata presumibile di giorni 90 (giorni novanta) e comunque fino all'esaurimento delle somme appaltate.

Art.14 - Nel caso di trasformazione dell'Impresa, questa si obbliga a trasferire le obbligazioni assunte con il presente capitolato, all'impresa subentrante.

Ai sensi dell'art.11 della L.R. N.35 del 12/08/1978, l'aggiudicatario non può cedere il suo appalto ad altro imprenditore, senza il previo consenso del Comune.

Art.15 - Il Comune ha il diritto di risolvere anticipatamente il contratto:

- a) - quando per qualsiasi ragione l'impresa venisse ad abbandonare il servizio;
- b) - nei casi di pronuncia di sentenza dichiarativa di fallimento ;
- c) - decorsi infruttuosamente il termine di gg.5 dalla richiesta di un intervento .

Art.16 - All'esaurimento delle somme appaltate il contratto si intenderà risolto senza alcun preavviso.

Cap.5 PENALITA'

Art.17 - Le trasgressioni dell'impresa agli obblighi imposti dal presente capitolato saranno rilevate dalla Direzione dei Lavori e contestate all'impresa, la quale potrà far pervenire per iscritto le controdeduzioni in merito. Gli eventuali ritardi sull'inizio degli interventi richiesti dalla D.L. trascorsa un'ora, (di cui all'art.5 punto c) verranno penalizzati con una somma di €10,00 per ogni ora di ritardo.

Qualora tale ritardo dovesse protrarsi per una intera giornata lavorativa, la penale sarà di €100,00 (Quattrocento/00).

Il mancato impiego dei mezzi descritti nell'art.5 bis, richiesti dalla D.L., comporterà l'applicazione di una penale di € 50,00;

Le penali verranno applicate, in fase di liquidazione degli stati di avanzamento mediante detrazione delle corrispondenti somme dall'importo dei lavori.

La D.L. , qualora l'impresa appaltatrice non dovesse intervenire sul guasto segnalato, trascorso il termine di 48 h della richiesta, sentito il Responsabile dell'Acquedotto sulla necessità e urgenza dell'intervento stesso, potrà ordinare ad altra ditta di fiducia dell'Amministrazione, che ha già operato nell'ambito dell'Acquedotto, l'intervento sostitutivo in danno dell'impresa appaltatrice, ai sensi dell'art.34 del R.D. 25/05/1895 N.350, prelevando le somme necessarie per il pagamento dei lavori eseguiti in danno da quelle dovute a qualsiasi titolo alla ditta inadempiente, applicando i prezzi unitari di contratto senza l'applicazione del ribasso d'asta.

Cap.6 OBBLIGHI

Art.18 – La ditta è obbligata a fornire ad ogni stato di avanzamento l'elenco delle persone assunte in relazione all'appalto, ED IL RELATIVO BONIFICO BANCARIO COMPROVANTE, NEL RISPETTO DI LEGGE, L'AVVENUTO PAGAMENTO DELLE SPETTANZE AD OGNI SINGOLO LAVORATORE PER LA PRESTAZIONE LAVORATIVA.

MARSALA, LI 11/09/2015

IL PROGETTISTA
arch.pian. Stefano Pipitone